

/ Relazione sulla Corporate Governance / aggiornamento Marzo 2011 /



 **elica**
aria nuova

Elica S.p.A.

www.elicagroup.com

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123- *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Esercizio 2010

**(aggiornata al 22 marzo 2011 e approvata dal Consiglio di
Amministrazione in data 22 marzo 2011)**

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	4
a) Struttura del capitale sociale.....	4
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli.....	5
c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	5
f) Restrizioni al diritto di voto	5
g) Accordi tra azionisti	5
h) Clausole di <i>change of control</i>	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.....	7
l) Attività di direzione e coordinamento.....	9
3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	10
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)	11
Cumulo massimo incarichi ricoperti in altre società	14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	15
Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2010 e nell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione.....	20
4.4 Organi Delegati.....	21
Informativa al Consiglio di Amministrazione	25
4.5 Altri Amministratori Esecutivi	26
4.6 Amministratori Indipendenti	26
4.7 <i>Lead Indipendent Director</i>	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	29
7. COMITATO PER LE NOMINE	29
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	30
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	31
<i>Performance Stock Option Plan 2007-2011- Piano di Stock Grant</i>	33
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....	35
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	37
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF).....	39
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.....	40
11.2 Preposto al Controllo Interno	41
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001	42
11.4 Società di Revisione	43
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	43

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	44
13. NOMINA DEI SINDACI.....	46
14. SINDACI.....	46
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2010 e nell’esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione	49
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI	50
Regole di comportamento in materia di <i>Internal Dealing</i>	51
16. ASSEMBLEE	51
Modalità di elezione degli Organi Sociali	53
Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio.....	56
ALLEGATO 1	57
ALLEGATO 2	65

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell’articolo 123-*bis* del D. Lgs. 58/98 (“Testo Unico” o “TUF”), dell’articolo 89 – *bis* della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (“Regolamento Emittenti”) e dell’articolo I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (“Istruzioni al Regolamento di Borsa”), il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (anche “Elica” o la “Società”), alla data del 22 marzo 2011, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e predisposto, nel marzo del 2006, dal Comitato per la *Corporate Governance*, (il “Codice di Autodisciplina” o il “Codice”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 12.664.560.**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **n. 63.322.800** azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 0,20 (cfr. TABELLA 1, in ALLEGATO 1 – “Struttura del capitale sociale”).

Alla data della presente Relazione Elica S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria si rinvia a quanto contenuto nelle sezioni “i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all’acquisto di azioni proprie” e “*Performance Stock Option Plan 2007-2011- Piano di Stock Grant*” della presente Relazione ed ai Documenti Informativi relativi ai piani di compensi basati su azioni, approvati dall’Assemblea dei Soci in data 25 giugno 2007¹ e in data 26 aprile

¹ Documento Informativo del 14 settembre 2007, redatto ai sensi dell’art. 84- *bis* del Regolamento Emittenti, consultabile sul sito internet della Società alla sezione Investor Relations / Avvisi e Documenti. Cfr. anche Comunicato Stampa del 25 agosto 2008.

2010.²

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Lo statuto non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sono indicate nell'omonima tabella riportata nell'**ALLEGATO 1**, in base alle risultanze delle informazioni a disposizione della Società, alla data del 22 marzo 2011.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora “FAN S.r.l.”), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. hanno stipulato un patto parasociale (il **“Patto Parasociale”**) che prevede (i) l’acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni di Elica, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni (la “Quota del 5%”), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli; acquisto perfezionatosi in

² Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 84- bis del Regolamento Emittenti in data 30 marzo 2010 e aggiornato in data 6 agosto 2010, consultabile sul sito internet della Società alla sezione Investor Relations / Avvisi e Documenti.

data 18 dicembre 2007 (il “Closing”) e (ii) alcune regole relative alla *governance* della Società. Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il “**Patto di Opzione su Azioni**”) avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società fino ad un ulteriore 10% delle Azioni e dei diritti di voto della stessa, per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell’avvenuto acquisto della Quota del 5% (il “**Periodo di Opzione**”).

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool Europe S.r.l. e Elica S.p.A., rispettivamente in data 3 dicembre 2008 (“Accordo Modificativo”) e 15 giugno 2009 (“Secondo Accordo Modificativo”). In virtù dell’Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al vincolo di esclusiva previsto dal Patto di Opzione su Azioni, avrebbe potuto acquistare sul mercato, come in effetti ha acquistato, nel periodo compreso tra la data dell’Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009, un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Parallelamente, in virtù del Secondo Accordo Modificativo e sempre in deroga al vincolo di esclusiva previsto dal Patto di Opzione su Azioni, Whirlpool avrebbe potuto acquistare sul mercato, entro il 31 dicembre 2009, un numero massimo di 1.899.684 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale.

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A., hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop S.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN S.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN S.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. ivi compresa l’adesione al Patto.

In data 8 marzo 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica, raggiunta da Whirlpool in data 23 Febbraio 2010, si considera raggiunta alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è

condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

Infine, in data 18 dicembre 2010, Whirlpool Europe S.r.l. e FAN S.r.l. hanno comunicato che il Patto si è rinnovato per un ulteriore triennio e senza modifiche, in quanto nessuna Parte ha comunicato all'altra la propria opposizione al rinnovo dello stesso, sussistendo le condizioni di cui al punto 5.3 dell'Estratto del Patto Parasociale.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

In allegato alla presente Relazione, sub. ALLEGATO 1, si riporta integralmente l'Estratto del Patto Parasociale da ultimo comunicato alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

h) Clausole di *change of control*

Sono in essere degli accordi commerciali e finanziari, di natura confidenziale e riservata, che prevedono la facoltà di recesso dell'altra parte contraente in caso di cambio di controllo della Società; comunque, la risoluzione di un singolo accordo non arrecherebbe significativo pregiudizio alla Società.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria di Elica del 12 aprile 2006 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro cinque anni dalla data della predetta deliberazione, di aumentare in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, il capitale sociale per massimi nominali euro 300.000,00 (trecentomila e zero centesimi), con esclusione integrale del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, mediante emissione di un massimo di n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,20 (zero e venti centesimi) ciascuna, godimento regolare, a servizio di un piano di *stock option* riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti,

collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società dalla stessa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, che risultino destinatari di tale piano.

Successivamente, in data 25 giugno 2007, l'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha approvato il *"Performance Stock Option Plan 2007-2011"* conferendo ogni necessario ed opportuno potere al Consiglio di Amministrazione della Società per l'attuazione dello stesso.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società, in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale nel rispetto della delega conferita ed ha provveduto a modificare conseguentemente il primo comma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale della Società.

In data 31 gennaio 2011 è decorso, senza sottoscrizioni, il termine stabilito ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, codice civile. Alla data della presente Relazione, l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato risulta pertanto invariato rispetto a quanto indicato nella precedente sezione a) Struttura del capitale sociale.

Con riguardo all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Elica del 3 agosto 2007 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, l'acquisto (con durata dell'autorizzazione fino al 3 febbraio 2009) e la disposizione (senza limiti temporali) di azioni ordinarie della Società, determinandone le principali modalità e delegando al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di compiere qualsiasi atto necessario ed opportuno al fine della attuazione della delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

In attuazione di tale delibera sono state acquistate, per il tramite della JP Morgan Securities Ltd, n. 6.332.280 azioni proprie, pari al 10% del capitale sociale. Alla chiusura dell'esercizio 2010 non sono stati effettuati atti di disposizione su tali azioni.

In data 14 febbraio 2011, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la Società ha ceduto n. 1.899.684 azioni, pari al 3% del capitale sociale, alla società First Capital S.p.A., ad un prezzo pari ad Euro 1,64 per azione, superiore alla media di mercato registrata negli ultimi 3 mesi.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la Società detiene in portafoglio n.

4.432.596 azioni proprie, pari al 7% del capitale sociale.³

I) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un’attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall’esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Si precisa che le informazioni richieste dall’articolo 123 – *bis*, comma 1, lettere i) e l) sono illustrate rispettivamente nelle successive sezioni: “Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto” e “4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF)”, della presente Relazione.

3. ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006 dal “Comitato per la *Corporate Governance*”.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance*.

³ Per maggiori dettagli sull’argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. relativa alla proposta di Autorizzazione all’Acquisto e alla Disposizione di Azioni Proprie del 18 luglio 2007 ed ai Comunicati Stampa del 14 febbraio 2011, consultabili sul sito internet della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 16 dello Statuto sociale, che prevede il voto di lista; tale meccanismo è stato adottato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2009.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina degli Amministratori si rinvia alla successiva sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

Alle modifiche statutarie si provvede sulla base delle norme di legge applicabili e dello Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 19.2 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365 del codice civile, sono attribuite all'organo amministrativo le competenze in merito all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

A seguito della recente approvazione del D.Lgs. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della Direttiva 2007/36/CE, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalle assemblee convocate dopo il 31 ottobre 2010, la Società, sulla base della suddetta previsione statutaria, ha provveduto a modificare lo Statuto in occasione del Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010. Ulteriori modifiche di adeguamento, non rientranti nell'ambito dei poteri attribuiti al Consiglio, verranno proposte alla Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. In tale occasione, la Società ha altresì ritenuto opportuno sottoporre alla approvazione della Assemblea ulteriori modifiche statutarie.⁴

⁴ Per maggiori informazioni sulle specifiche proposte di modifica si rinvia alla Relazione degli Amministratori sui relativi punti all'ordine del giorno della detta Assemblea, mentre, in relazione alle modifiche statutarie adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2011, si rinvia al relativo verbale, entrambi pubblicati sul sito della Società.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. Tra gli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha individuato un adeguato numero di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio, che ne dà poi informativa al mercato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 27 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria della Società, adottando il sistema del cd. "voto di lista", ha affidato l'amministrazione della stessa ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Casoli.

Si precisa che alla suddetta assemblea è stata presentata una sola lista per la nomina degli amministratori, da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.). Tale lista proponeva come amministratori i sig.ri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Frezzotti Giovanni, Busso Fiorenzo e Pieralisi Gianna ed è stata votata all'unanimità da parte dei presenti, rappresentanti il 54,008% del capitale sociale (pari a n. azioni 34.199.812).

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2010, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal	Esec.	Indip. / Ind. TUF
Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2009	sì	no
Andrea Sasso	Roma, 24/08/1965	Amministratore Delegato	27 aprile 2009	sì	no
Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	Consigliere Delegato	27 aprile 2009	sì	no
Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	Consigliere	27 aprile 2009	no	no
Fiorenzo Busso	Milano, 11/09/1942	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì
Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì
Stefano Romiti (*)	Roma, 17/11/1957	Consigliere	27 aprile 2009	no	sì /sì

(*) *Lead Independent Director.*

Di seguito vengono sinteticamente riportati i *curricula vitae* degli amministratori.⁵

Francesco Casoli: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2006. E' figlio del fondatore della Elica S.p.A. in cui è presente dal 1978; nel 1990, ad appena 29 anni, è stato nominato Amministratore Delegato della Società. E' Presidente della FAN S.r.l. e Amministratore Unico di Fintrack S.p.A. Dal giugno 2005 al marzo 2006 è stato Presidente di Assindustria della Provincia di Ancona. Nelle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica Italiana e riconfermato nelle elezioni del 2008.

Andrea Sasso: 45 anni, è Amministratore Delegato del Gruppo Elica dal 2007. Dal 1990 nel Gruppo Merloni-Elettrodomestici/Indesit Company ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità fino a diventare *Chief Operating Officer* e *Chief Commercial Officer*. E' stato *Country Manager* Italia di Pirelli Tyre. Da marzo 2010 è Presidente di Confindustria Ceced Italia, l'associazione federata Anie dei produttori di apparecchi domestici e professionali. A giugno 2010 è stato nominato Membro Ordinario del *World Class Manufacturing Association*. Laureato in Economia e Commercio all'Università Politecnica delle Marche, ha completato l'*International Executive Program all'Insead* (Fontainebleau, Francia).

Gianna Pieralisi: Consigliere Delegato della Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. Dal 29 maggio 1998 al 12 aprile 2006 ha presieduto il Consiglio di Amministrazione della Società. E' madre dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Force S.p.A. dal marzo 2003 all'aprile 2006. E' amministratore della FAN S.r.l.

Gennaro Pieralisi: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 1970 e cugino della Sig.ra Gianna Pieralisi. Dagli inizi degli anni '80 è Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo Pieralisi, nel quale, a partire dal 1998, è anche Presidente dei Consigli di Amministrazione. Nel 1999 ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nel giugno 2003 gli è stata conferita la *Laurea Honoris*

Causa in Scienze e tecnologie agrarie; oltre alla gestione delle aziende di famiglia ha ricoperto ruoli di varia natura in associazioni di categoria ed istituti quali l'Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, Confindustria, Federconfidi, Assonime, Previndustria S.p.A. e Banca d'Italia, sede di Ancona. Ha partecipato e partecipa tuttora a Consigli di Amministrazione di diverse società italiane.

Stefano Romiti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Telesia S.p.A., nonché Presidente e Amministratore Delegato di Antares Private Equity S.p.A.: holding di partecipazioni attiva nel *private equity* e Amministratore Unico di Antares Advisory che controlla la prima. In precedenza, dal febbraio 2009 ha lavorato presso Banca Akros S.p.A., dal novembre 2006 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in Arner Corporate Finance S.p.A., mentre dal gennaio 2006 è stato Amministratore Delegato di Pentar S.p.A.; dal 2001 al 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. (ora Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.). Dal 1992 al 2001 è stato in Ernst & Young S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Precedentemente, dal 1982 al 1992, ha lavorato in Deloitte & Touche e, dal 1981 al 1982, presso la Banca Nazionale del Lavoro. E' membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2001, è iscritto all'Albo dei revisori dei Conti e, dal 1986, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.

Giovanni Frezzotti: nato a Jesi (AN) il 22/02/1944. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 14 novembre 2008. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 12/03/1965 al n. 16/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 25202 con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale. Esercita in via esclusiva la professione di Dottore Commercialista. Ha svolto l'attività giudiziaria di Curatore e Commissario Giudiziale in numerose procedure fallimentari, Amministrazioni Controllate e Concordati Preventivi. Ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi di Consigliere di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco Effettivo di Società bancarie, finanziarie, industriali ed immobiliari. Dal 1976 al 1994 è stato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le Circoscrizioni dei Tribunali di Ancona e Camerino. Dal 1976 al 1985 è stato Sindaco Effettivo e successivamente dal 1985 al 1998 Presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Ancona S.p.A.. Dall'aprile 2006 all'agosto 2008 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Elica S.p.A.

Fiorenzo Busso: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 14 febbraio 2008. Nel corso della propria carriera professionale ha maturato una significativa esperienza nel settore dell'*automotive*, ricoprendo incarichi in importanti società italiane ed estere quali Alfa Romeo (1968-1977), ITT Group (1977-1987), gruppo Electrolux (1987-1992), Clark-Hurth Components (1993-1997), Dana Corporation (1997-2000), SAIAG Group (2000-2004), OMB Group (2004-2006), nel quale ha svolto il ruolo di *Managing Director* responsabile del processo di *turn around* del gruppo. Da ultimo ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato della ITCA, facente parte del gruppo Fiat.

⁵ L'indicazione della partecipazione da parte degli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportata nel successivo paragrafo: "Cariche ricoperte dagli Amministratori in altre Società"

In occasione dell'ultima valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dello stesso e dei suoi Comitati, ai sensi dell'articolo 1.C.1. lettera g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato l'esigenza di includere al proprio interno una figura professionale esperta nel campo delle politiche retributive per l'alta dirigenza, con particolare riferimento all' *“Executive Care”*.

Conseguentemente, il Consiglio ha deliberato di includere all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 8.⁶

Cumulo massimo incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'articolo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri.

In conformità all'articolo 1.C.3 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministrazione della Società, fissando a cinque il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate (anche estere).

Si rileva inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Casoli ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Fintrack S.p.A.. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A.
- il Consigliere Sig.ra Gianna Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Ermanno S.r.l. di cui è anche socia, nonché è socia delle società finanziarie: Cav. del Lav. Igino Pieralisi S.a.p.a. di Igino Pieralisi

⁶ Per maggiori dettagli su tale argomento si rinvia alla relativa Relazione degli Amministratori all'Assemblea, pubblicata sul sito internet della Società.

e SAFE S.a.p.a. del cav. Igino Pieralisi, di cui è anche Presidente. Si precisa che la SAFE S.a.p.a detiene partecipazioni nella Società. E' altresì Amministratore di FAN S.r.l., società controllante la Elica S.p.A.

- il Consigliere Sig. Gennaro Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Consigliere presso le società finanziarie di seguito elencate: Egisto Pieralisi S.a.p.a. (Presidente), Mark Leasing S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Frapi S.p.A. (Amministratore Unico), M.A.I.P. S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato) e Pieralisi International S.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato); nella società assicurativa Previndustria S.p.A. (Presidente del CdA) e nelle seguenti società: Pieralisi S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi MAIP S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Roal Electronics S.p.A. (Presidente del CdA), MEFOP S.p.A. (Consigliere), TV Centro Marche S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi Espana S.L. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), non facenti parte del Gruppo a cui fa capo la Società.
- Il Consigliere Sig. Stefano Romiti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato della Antares Private Equity S.p.A..
- Il Consigliere Sig. Giovanni Frezzotti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore della C.S.I.I. S.p.A. ed il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale della Antares Private Equity S.p.A., della Co.ge.fin. S.p.A., della Fimag S.p.A., della Fines S.p.A., della Holding Montenegro S.r.l. e della GI.GAR S.r.l.. E' altresì Sindaco Effettivo della Centrobanca S.p.A., della Fineldo S.p.A., della Frapi S.p.A. e della Lole S.p.A..

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione⁷

La Società è gestita, nel sistema tradizionale di *governance*, da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina.

⁷ Il numero delle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2010, la relativa durata media, il numero delle riunioni programmato per l'Esercizio in corso, nonché la percentuale di presenze nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati sono indicate nella sezione: "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2010 e nell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione".

A norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, del Consigliere più anziano per età, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

La Società è solita concordare, per quanto possibile, con gli amministratori le date delle riunioni consiliari, anticipando altresì gli argomenti posti all'ordine del giorno. La documentazione di rilievo e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, relativa ai punti all'ordine del giorno, viene di norma inviata agli amministratori, con le modalità concordate con ciascuno, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi eccezionali in cui, per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni, siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al Segretario, partecipa solitamente anche il *Chief Financial Officer*, il quale fornisce gli opportuni approfondimenti sugli impatti finanziari degli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre, in occasione di specifiche delibere, vengono invitati ad esporre gli argomenti all'ordine del giorno i dirigenti e/o i consulenti direttamente coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti. A titolo meramente esemplificativo, in occasione delle delibere relative alla remunerazione degli amministratori delegati, nonché in occasione della presentazione di sistemi di incentivazione basati sulle azioni, partecipa alle riunioni il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla

competenza dell'Assemblea dei soci o derivante dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dalla legge di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del Codice Civile;
- b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2412 del Codice Civile e convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2420-*ter* del Codice Civile;
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- f) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;
- h) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. In particolare, nel corso del 2010, tale valutazione è stata effettuata dal Consiglio in occasione della riunione tenutasi in data 6 agosto, sulla base, tra l'altro, del contenuto della Relazione annuale relativa al sistema di Controllo Interno e della Relazione dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in data 14 febbraio 2011, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti di interesse;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri

amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l’assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. A tal proposito, in occasione dell’Assemblea dei Soci del 27 aprile 2009, è stato determinato il compenso complessivo annuale spettante agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica. Successivamente, nella riunione consiliare tenuta in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha determinato la suddivisione di tale compenso a favore di ciascun Consigliere. In data 11 febbraio 2010 e 22 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione, sentite le proposte del Comitato per la Remunerazione, con l’astensione di volta in volta di ciascuno degli interessati e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale⁸ nonché, per l’anno 2011, del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato la remunerazione degli amministratori delegati e dei componenti dei Comitati rispettivamente per l’anno 2010 e per l’anno 2011;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell’approvazione delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale;
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, secondo le modalità indicate, dapprima nel “Regolamento relativo alla Procedura per il compimento di Operazioni Infragruppo e con altre Parti Correlate”, e quindi, nella “Procedura per le operazioni con Parti Correlate” adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, ai sensi dell’articolo 2391-bis del Codice Civile e dell’articolo 4 del Regolamento Consob in materia di parti correlate, approvato con delibera n.

⁸ Cfr. anche par.: “Remunerazione degli Amministratori”.

17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata (“Regolamento Consob OPC”).⁹

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo strategico, nell’anno 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le operazioni di acquisizione di una partecipazione nella società indiana Elica PB India Private Limited e nella società cinese Zhejiang Putian Electric Co., Ltd;

- effettua, almeno una volta all’anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. Nel corso dell’esercizio 2010, tale valutazione è stata effettuata, con giudizio positivo sull’attuale dimensione, composizione e funzionamento, nella riunione del 6 agosto 2010. Successivamente il Consiglio, anche in considerazione della necessità di definire una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in adempimento alla nuova formulazione dell’articolo 7 del Codice di Autodisciplina, ha rilevato l’esigenza di includere al proprio interno una figura professionale esperta nel campo delle politiche retributive per l’alta dirigenza, con particolare riferimento all’ “*Executive Care*”.

Il Consiglio di Amministrazione per l’esercizio delle sue funzioni, ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo o ad uno o più Amministratori Delegati, fermo restando che le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato o membro del Comitato Esecutivo. A tale proposito cfr. successiva sezione “Informativa al Consiglio di Amministrazione”.

Il Presidente coordina e presiede le attività del Consiglio di Amministrazione durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell’articolo 23 dello Statuto sociale, la rappresentanza e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, nonché, all’Amministratore o agli Amministratori Delegati, se nominati, ovvero ai soggetti cui il Consiglio di

⁹ Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva sezione “12. INTERESSI DEGLI

Amministrazione le abbia attribuite ai sensi dello Statuto sociale, entro i limiti delle deleghe loro conferite.

Con riferimento ai poteri sopraindicati, il Presidente da impulso e coordina le attività della Società e del Consiglio.

L’Assemblea non ha autorizzato, né sono state sottoposte al Consiglio, in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’articolo 2390 Codice Civile.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell’esercizio 2010 e nell’esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione.

Nell’esercizio 2010:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte (le riunioni hanno avuto una durata media di 2h ore), rispettivamente in data 11 febbraio, 30 marzo, 26 aprile, 3 maggio, 13 maggio, 16 luglio, 6 agosto, e 11 novembre;
- il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte (le riunioni hanno avuto una durata media di 1h ora e 30 minuti), rispettivamente in data 22 marzo, 1 luglio, 28 luglio e 20 ottobre;
- il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte (le riunioni hanno avuto una durata media di 1h ora), rispettivamente in data 10 febbraio, 30 marzo e 23 luglio;

Le riunioni del Consiglio e dei Comitati sono state regolarmente verbalizzate.

Nella tabella che segue si indicano complessivamente i dati relativi alle presenze alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti (Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione), nel periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Carica	Nominativo	C.d.A.	C.C.I.		C.R.	
		%	componenti	%	componenti	%
Presidente	Francesco Casoli	100				
Amministratore Delegato	Andrea Sasso	100				
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	63				
Consigliere	Gennaro Pieralisi	88,88	X	50	X	67
Consigliere	Fiorenzo Busso	100				
Consigliere	Giovanni Frezzotti	100	X	100	X	100
Consigliere	Stefano Romiti	100	X	100	X	100
Numero riunioni		8		4		3

Con riferimento all'esercizio 2011, alla data della presente Relazione, sono previste 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in occasione della approvazione dei dati finanziari di periodo.¹⁰ Per maggiori dettagli, il Calendario finanziario della Società è consultabile sul sito della medesima nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario*.

Sempre con riferimento all'esercizio 2011 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta in data 14 marzo, mentre il Comitato per il Controllo Interno si è riunito due volte, in data 18 febbraio e 14 marzo. Sono previste ulteriori riunioni dei Comitati nel corso dell'anno 2011 la cui data non è stata ancora fissata in via definitiva.

4.4 Organi Delegati

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione ed in conformità a quanto previsto all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2009, risultano attribuiti i seguenti poteri:

¹⁰ Il numero previsto di 5 adunanze include le riunioni già tenute in data 14 febbraio 2011 e 22 marzo 2011.

A) al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società, Sig. FRANCESCO CASOLI, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Ulteriore eccezione alle attribuzioni del Presidente Sig. Francesco Casoli è costituita dai poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy, di esclusiva competenza dell'Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Presidente Esecutivo avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire le deleghe di cui sopra al Presidente, in considerazione del ruolo che lo stesso ha rivestito e riveste nel processo di crescita della Società ed in virtù della Sua esperienza e professionalità nel settore in cui opera la medesima.

B) all'**Amministratore Delegato** della Società, Sig. ANDREA SASSO, tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Inoltre, all'Amministratore Delegato Sig. Andrea Sasso, si attribuiscono tutti i poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante

Privacy.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

All’Amministratore Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell’ambito di tutti i poteri conferiti, l’Amministratore Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Nonostante l’ampiezza delle deleghe del Presidente, l’Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell’Emittente.

C) al **Consigliere Delegato** della Società, Sig.ra. GIANNA PIERALISI, i seguenti poteri:

- assunzione di finanziamenti con durata non superiore a 36 mesi e/o di importo unitario non superiore a Euro 5.000.000,00;
- disposizione nelle diverse forme tecniche sulle disponibilità dei c/c bancari nei limiti delle disponibilità attive e delle facilitazioni concesse alla Società;
- porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio relative ad operazioni sottostanti di natura commerciale;
- concludere con qualsiasi azienda di *factoring*, nazionale o estera, contratti di cessione e/o assicurazione dei crediti commerciali, tributari o diversi, nonché sempre nell’esclusivo interesse della società, ogni altro tipo di operazione inherente quali la costituzione di garanzie, mandati per l’incasso, operazioni di sconto e quanto concerne il singolo rapporto di *factoring*;
- aprire, utilizzare e chiudere conti correnti presso istituti bancari, di credito e finanziari, uffici postali, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società, che venissero versate ed accreditate per qualsiasi titolo;
- ritirare, girare per l’incasso e protestare assegni, effetti cambiari, vaglia bancari, postali e telegrafici, *warrants, travellers chèques*;

- riscuotere crediti, sovvenzioni, mandati di qualsiasi natura, somme comunque dovute alla Società, sia per capitali sia per interessi ed accessori, sia da privati che da Pubbliche Amministrazioni ed istituti bancari e di credito, rilasciandone ampia e definitiva quietanza liberatoria;
- dare disposizioni agli Istituti Bancari per bonifici relativi a pagamenti di fatture, di retribuzioni e competenze afferenti i rapporti di lavoro subordinato e, più in generale, della effettuazione dei pagamenti relativi ad atti che siano in esecuzione di impegni contrattuali già debitamente approvati e validamente formalizzati dalla Società;
- compiere tutti gli atti di trasferimento di fondi da banca a banca;
- stipulare qualunque contratto relativo alla gestione dei servizi generali della Società con esclusione delle attività di produzione.

Tutti i limiti di valore di cui sopra, ove non diversamente specificato, si devono intendere per volume globale di importo riferito ad ogni singolo affare, essendo precluso il frazionamento di impegni di spesa in più atti.

Al Consigliere Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell’ambito di tutti i poteri conferiti, il Consigliere Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l’operato svolto dagli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all’articolo 1.C.1, lettera c), del Codice di Autodisciplina, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all’attività svolta in esercizio delle deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse, per conto proprio o di terzi, nonché circa i progetti di piani strategici, industriali e

finanziari della Società e del Gruppo.¹¹

Nel corso dell'esercizio 2010 gli organi delegati hanno riferito sistematicamente al Consiglio circa l'attività svolta in esecuzione delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Nella Società non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, oltre a quelli già indicati nella precedente sezione 4.4.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3.P.1 del Codice di Autodisciplina, vi sono tre amministratori non esecutivi indipendenti (Sigg.ri Stefano Romiti, Giovanni Frezzotti e Fiorenzo Busso), i quali, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, in conformità rispettivamente agli articoli 3. C. 1. e 2. e 3. C. 5. del Codice di Autodisciplina, risultano tali in quanto:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo¹² della Società o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno e non hanno avuto, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di partner di

¹¹ Per maggiori informazioni sulle procedure relative alle operazioni con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse si rimanda alla successiva sezione “12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”).

¹² Per “esponenti di rilievo” di una società o di un ente si intendono: il Presidente dell'ente, il Legale Rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi ed i Dirigenti con responsabilità Strategica.

uno studio professionale o di una società di consulenza), nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La valutazione di indipendenza, ai sensi dell'articolo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione, in data 30 marzo 2010 ed è stata ripetuta in occasione della riunione tenuta in data 22 marzo 2011; contestualmente, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio a tal fine.

La presenza di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di valutare con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 3 C. 6 del Codice di Autodisciplina, si sono riuniti in data 11 novembre, al fine di esaminare la struttura e l'attività della Società, senza rilevare anomalie; nonché per esprimere un parere sulla nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, adottata ai sensi dell'art. dell'articolo 2391-bis del Codice Civile.

4.7 *Lead Indipendent Director*

L'adunanza consiliare del 27 aprile 2009 ha riconfermato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*.

Tale amministratore costituisce un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare degli amministratori indipendenti a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management* e della completezza e periodicità dei flussi informativi nei loro confronti.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2010 il *Lead Indipendent Director* ha operato come costante riferimento per gli altri amministratori indipendenti, collaborando, tra l'altro, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire la completezza e la tempestiva comunicazione dei flussi informativi riguardanti la Società e le sue controllate agli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'articolo 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate uniformandosi a

quanto disposto dagli articoli 114, comma 1, 181 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.

In particolare tale regolamento si divide in due parti. La prima parte definisce in via generale, anche con riferimento alle società controllate, le informazioni che si intendono privilegiate e che devono pertanto essere oggetto di comunicazione, nonché le modalità con cui la stessa va effettuata.

La seconda parte, invece, disciplina le modalità di gestione e di aggiornamento, anche con riferimento alle società controllate, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. “*Registro Insider*”), istituito dalla Società ai sensi dell’articolo 115-bis del Testo Unico, la cui tenuta è affidata all’ *Investor Relations Manager*.

La Società ha provveduto a diffondere la conoscenza di tale regolamento sia al suo interno che presso le società controllate ed ha sistematicamente provveduto a gestire e a comunicare le informazioni privilegiate di volta in volta emerse.

In data 27 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti quale responsabile dei rapporti con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”) affidando alla stessa, nella sopra citata qualità, la tenuta del Registro Insider della Società, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, attuale Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli articoli 7.P.3 e 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti. Maggiori informazioni su tali comitati sono riportate nelle successive sezioni “8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE” e “10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.”

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non applicabile.

La Società, a seguito di valutazione ai sensi dell’articolo 6 del Codice di Autodisciplina, da ultimo effettuata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2011, considerando la propria dimensione e la propria struttura, ha ritenuto di non costituire un Comitato per le Nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all’articolo 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per la Remunerazione, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Sigg.ri Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest’ultimo in qualità di Presidente, definendone compiti e poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto degli obiettivi di seguito riassunti:

- individuare proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e dei consiglieri investiti di particolari cariche nella Società e nel Gruppo;
- formulare proposte di retribuzione, nelle quali una parte dei compensi previsti sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso degli alti dirigenti e dirigenti con responsabilità strategiche, dagli amministratori delegati;
- esaminare documenti relativi all’implementazione e/o revisione di piani di *stock options* o altri piani a base azionaria destinati al personale della Società.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In conformità al disposto dell’articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche resta in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso dell’esercizio 2010, il Comitato per la Remunerazione ha, tra l’altro:

- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite agli amministratori esecutivi della Società, nelle quali una parte dei compensi è legata ad obiettivi specifici ed ha monitorato l'applicazione delle stesse da parte del Consiglio;
- monitorato l'applicazione del *Performance Stock Option Plan* e presentato al Consiglio le proprie osservazioni sull'andamento dello stesso;
- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite ai dirigenti della Società con responsabilità strategiche, legate al raggiungimento di obiettivi specifici ed in particolare, ha valutato l'opportunità e quindi proposto al Consiglio di adottare un nuovo piano di compensi basato sulle azioni della Società: il “Piano di Stock Grant”, approvato dalla Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e le decisioni relative alla remunerazione dei componenti del Comitato sono state prese con l'astensione degli interessati. Alle riunioni del Comitato ha partecipato, su invito, il Presidente del Collegio Sindacale, nonché, sempre su invito e su singoli punti all'ordine del giorno, il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare alle stesse specifiche risorse finanziarie.

Per maggiori informazioni riguardanti il numero delle riunioni tenute e la partecipazione effettiva alle stesse da parte di ciascun componente cfr. sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2010 e nell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione.”

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo ed è ritenuta sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata, invece, in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

In conformità a quanto deliberato dalla Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2009, agli Amministratori della Società, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, spetta un compenso globale lordo annuo di Euro 77.000,00, pari ad Euro 11.000,00 ciascuno.

Rispettivamente in data 11 febbraio 2010 e 22 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la remunerazione dei componenti dei Comitati e le remunerazioni degli amministratori esecutivi per gli esercizi 2010 e 2011.

In particolare, i Componenti del Comitato per il Controllo Interno, oltre al compenso spettante come amministratori, hanno diritto ad un compenso di Euro 10.000,00 per ogni esercizio, mentre i componenti del Comitato per la Remunerazione, oltre al compenso spettante come amministratori, hanno diritto ad un gettone di presenza di Euro 1.000,00 per la partecipazione a ciascuna riunione.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategica è rappresentata da una parte fissa e da una parte variabile legata al raggiungimento di risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati, così come la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in parte legata al raggiungimento di risultati economici della Società.

Per maggiori dettagli sulla remunerazione degli amministratori si rinvia a quanto contenuto nel bilancio di esercizio della Società.

Per quanto attiene, invece, al *Top Management*, lo stesso partecipa ad un piano di “*Management by Objectives*” (MBO) che prevede un bonus annuale variabile tra il 20% e il 30% della retribuzione annua linda fissa. Tale bonus annuale è in parte legato al raggiungimento di obiettivi reddituali della Società ed in parte legato al raggiungimento di obiettivi individuali preventivamente determinati.

In aggiunta all'MBO il *Top Management* ed alcuni dirigenti chiave del Gruppo partecipano al Piano di Stock Grant meglio descritto nella seguente sezione.

Si precisa che il Piano di Stock Grant è alternativo sia al *Performance Stock Option Plan 2007-2011* che al Piano di Incentivazione triennale, approvato nel 2008 e basato

essenzialmente su obiettivi economico-aziendali, misurati prendendo a riferimento parametri quali i dati di *Free Operating Cash Flow - after taxes* (“FOCF”) e *Net Profit*. L'esigenza di proporre un Piano di Stock Grant, alternativo ai piani di incentivazione esistenti, deriva dalla constatazione che sia il *Performance Stock Option Plan 2007-2011* che il Piano di Incentivazione triennale, a causa del particolare momento di crisi e dell'andamento del titolo azionario della Società, avevano perso di attrattiva per i beneficiari e l'esistenza degli stessi non poteva più considerarsi strategica.

La Società si sta adoperando per adeguarsi completamente alla nuova formulazione dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina entro la fine dell'esercizio 2011.

Performance Stock Option Plan 2007-2011- Piano di Stock Grant

In data 25 giugno 2007, l'Assemblea dei Soci ha approvato il “*Performance Stock Option Plan 2007-2011*” riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti “risorse chiave” per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF.

Nessun amministratore non esecutivo risulta destinatario del Piano.

Il piano è suddiviso in tre cicli di durata annuale coincidenti con gli esercizi sociali chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009. Per ciascun Ciclo, salvo quanto diversamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sarebbero maturate Opzioni pari ad 1/3 del totale delle Opzioni assegnate. Ciascun Ciclo ha avuto come riferimento i risultati dell'esercizio sociale a cui lo stesso si è riferito. Le Opzioni maturate potranno essere esercitate dai Beneficiari solo ed esclusivamente nel periodo che va dal 31 luglio 2010 al 31 dicembre 2011.

In data 30 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalizzato il raggiungimento del 72% dell'obiettivo prefissato per il terzo ed ultimo Ciclo, conclusosi il 31 dicembre 2009, precisando che, non essendo stato raggiunto lo scaglione minimo previsto, non sono maturate opzioni a favore dei beneficiari per il Ciclo 2009.

In data 26 aprile 2010, la Società ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci un piano di compensi basato su azioni e, più propriamente, un Piano di Stock

Grant riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e delle società da questa controllate ritenuti “risorse chiave” per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo della Società, ai sensi dell’articolo 114 bis D.Lgs 58/1998.

Il Piano, inizialmente rivolto all’Amministratore Delegato ed ai dieci dirigenti Top Manager della Società, è stato esteso, nell’agosto 2010, ad altri quattordici dipendenti chiave del Gruppo per un totale complessivo di n. 3.815.130 azioni della Società.

La consegna delle azioni ai singoli destinatari del Piano è subordinata al raggiungimento di obiettivi (i) di “*retention*” (legati all’aver mantenuto una presenza in servizio, con un rapporto di lavoro confermato a tempo indeterminato, fino alla data di scadenza di un determinato periodo, denominato “Periodo di Vesting”); e (ii) di “*performance*” (individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo).

Con riferimento agli obiettivi di “*performance*”, in data 26 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato, per l’anno 2010, l’obiettivo di seguito specificato: 1/3 dei Diritti Performance assegnati ove il risultato di EBITDA consolidato per l’anno 2010 risulti eguale o superiore a 25,0 milioni di Euro, coerentemente con le proiezioni economico-finanziarie dell’*impairment test*.

Il Piano di Stock Grant individua come termine del Periodo di Vesting la data di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2012 da parte dell’Assemblea dei Soci, ad eccezione del Periodo di Vesting relativo agli obiettivi di “*retention*” riferiti all’Amministratore Delegato, il cui termine coincide con la data di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2014 da parte dell’Assemblea dei Soci.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., in applicazione dell’articolo 7.C.2. lett. C) del Codice di Autodisciplina, ha determinato i seguenti vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni consegnate:

- a. ciascun destinatario non potrà trasferire più di n. 2.000 azioni ordinarie di Elica S.p.A. al giorno, a prescindere dalla costanza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la Società o società dalla stessa controllate;
- b1. l’Amministratore Delegato, Andrea Sasso, non potrà disporre di una quota pari al 10% delle azioni consegnate alla scadenza del periodo di vesting, attinente ai Diritti Performance Share (approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre

- 2012 da parte dell’Assemblea dei Soci) e di una quota pari al 10% delle azioni consegnate alla fine del periodo di vesting, attinente ai Diritti Restricted Share (approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 da parte dell’Assemblea dei Soci), fino al 31 dicembre 2015 e, se successivo a tale data, fino al termine del relativo mandato come Amministratore;
- b2. i dirigenti top manager (come individuati nel Documento Informativo) non potranno disporre di una quota pari al 10% delle azioni consegnate alla scadenza del relativo periodo di vesting (approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012 da parte dell’Assemblea dei Soci) fino al 31 dicembre 2015.¹³

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a loro favore in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto. Più in generale, non sono previste indennità a favore degli amministratori, in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Il Diritto dell’Amministratore Delegato di esercitare le Opzioni attribuite in virtù del *“Performance Stock Option Plan 2007-2011”* e di ricevere le azioni attribuite in virtù del Piano di Stock Grant è subordinato al mantenimento del rapporto di lavoro che lo lega alla Società nei limiti meglio indicati nei Documenti Informativi del 14 settembre 2007 e del 6 agosto 2010, consultabili sul sito internet della Società.¹⁴

In particolare nel *Performance Stock Option Plan 2007-2011* è previsto, tra l’altro, che: *“il diritto di ciascun Beneficiario ad esercitare le Opzioni è strettamente connesso al mantenimento del rapporto di lavoro che lega il Beneficiario alla Società e/o alle società controllate.*

¹³ Per maggiori informazioni sul Piano di Stock Grant si rinvia alla successiva sezione: “Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.” nonché al relativo Documento Informativo, redatto in data 30 marzo 2010 e aggiornato in data 6 agosto 2010, pubblicato sul sito internet della Società.

¹⁴ Cfr. altresì precedente sezione: *Performance Stock Option Plan 2007-2011- Piano di Stock Grant*

Salvo quanto previsto in caso di morte del Beneficiario,¹⁵ nel caso in cui il rapporto cessi per licenziamento per giusta causa o giustificati motivi da parte della Società, o per dimissioni del Beneficiario per qualsiasi motivo, o per ogni altra ragione, il soggetto destinatario perderà definitivamente a far data dal giorno di cessazione del rapporto il diritto di esercitare le Opzioni assegnate che non saranno pertanto più esercitabili.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al soggetto destinatario l'esercizio di tutte o di una parte delle Opzioni assegnate in una più ampia modalità di quella qui prevista, assegnando un termine congruo, in ogni caso non inferiore a trenta giorni, o assegnare le citate Opzioni ad altri soggetti destinatari"; mentre nel Piano di Stock Grant è previsto, tra l'altro, che: "il diritto del Destinatario a ricevere le Azioni è strettamente connesso al mantenimento del rapporto di lavoro che lega il Destinatario alla Società e/o alle Società Controllate fino alla conclusione del Periodo di Vesting.

Nel caso in cui il rapporto cessi per licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, o per dimissioni del Destinatario per qualsiasi motivo, il Destinatario perderà definitivamente, a far data dal giorno di cessazione del rapporto, la qualità di Destinatario e, conseguentemente, il diritto di ricevere le Azioni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia prevedere, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, un trattamento di miglior favore attraverso pattuizioni contrattuali particolari.

Nel caso in cui il rapporto cessi per pensionamento, invalidità permanente, giustificato motivo oggettivo (es. riduzione del personale), il Destinatario potrà ricevere anticipatamente le Azioni secondo i seguenti termini:

- pro rata temporis in relazione alla durata complessiva del Periodo di Vesting;

¹⁵ In caso di morte del Beneficiario:

- a) le Opzioni esercitabili alla data della morte del Beneficiario, ma che non siano ancora state esercitate, potranno essere esercitate dai suoi aventi causa in uno specifico ed unico atto entro il Periodo di Esercizio;
- b) salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, le Opzioni non esercitabili alla data di morte del Beneficiario perderanno efficacia e non potranno essere più esercitate, senza che gli eredi o aventi causa abbiano diritto ad alcuna indennità o risarcimento di qualsiasi natura.

- in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, con riferimento alla data di cessazione del rapporto, secondo la valutazione discrezionale ed insindacabile del Consiglio di Amministrazione”.

Non sono previsti accordi che attribuiscono o consentono il mantenimento di benefici non monetari a favore di amministratori che hanno cessato il loro incarico o la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. Non esistono altresì accordi con gli amministratori che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all’articolo 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, formato da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti, composto dai Sigg.ri Giovanni Frezzotti, Gennaro Pieralisi e Stefano Romiti, quest’ultimo in qualità di Presidente.

All’interno del Comitato per il Controllo Interno è assicurata una specifica esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno, nell’ambito dei propri poteri, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione (i) nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificarne periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento e (ii) nell’individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo;
- valutare unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare il piano di lavoro redatto dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo della Società ed alla società di revisione, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità;

- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- esaminare le procedure di recepimento in ambito aziendale dei principi contabili internazionali; riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'individuazione dei principali rischi aziendali su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Al Comitato per il Controllo Interno è stato altresì attribuito il ruolo di emettere un parere preventivo non vincolante sull'interesse sociale, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in caso di operazioni con parti correlate rientranti nell'ambito di applicazione della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.¹⁶

Nel corso dell'esercizio 2010, il Comitato per il Controllo Interno ha, tra l'altro:

- analizzato e verificato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno dopo aver condotto specifiche attività istruttorie e, quindi, comunicato al Consiglio di Amministrazione le proprie conclusioni e linee di indirizzo con riguardo alle evoluzioni in corso;
- condiviso con Dirigente Preposto ed i revisori le osservazioni inerenti lo sviluppo dei presidi di controllo nell'ambito dei processi amministrativo-finanziari e concordato le modalità di esecuzione degli interventi migliorativi previsti.
- valutato ed approvato il piano delle attività da condurre da parte della funzione interna di Audit ed ottenuto la reportistica consuntiva e le conclusioni relative alle attività svolte nell'esercizio precedente.

¹⁶ Cfr. anche par.: “12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”; mentre, per maggiori informazioni riguardanti la partecipazione effettiva alle riunioni da parte di ciascun componente cfr. sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2010 e nell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione.”

- presentato al Consiglio di Amministrazione una relazione per ciascun semestre dell’anno con l’evidenza, in sintesi, di tutti gli aspetti salienti emersi negli incontri tenuti e delle attività condotte e/o avviate.

Alle riunioni del Comitato, in conformità all’articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale; solitamente e comunque su invito, partecipano, altresì: il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili ed il Preposto al Sistema di Controllo Interno della Società, al fine di aggiornare il Comitato sull’attività svolta e da svolgere.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti, compresa la facoltà di farsi assistere, a spese di quest’ultima, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta ai fini del rilascio di un parere in caso di operazioni con parti correlate. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare alle stesse specifiche risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF

Per Sistema di Controllo Interno si intende l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione d’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria ed il rispetto di leggi e regolamenti.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione di Elica, tenendo conto della fase fortemente espansiva caratterizzante il Gruppo e delle conseguenti priorità di integrazione nell’ambito del perimetro aziendale, provvede a definirne le linee di indirizzo a garanzia della corretta gestione dei principali rischi riscontrati, anche avvalendosi delle attività istruttorie e di verifica condotte nel corso dell’anno da parte del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale.

In particolare, anche nell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno esprimendo un giudizio favorevole sullo stato del Sistema, dando enfasi al processo di sua maturazione e di adeguamento, tuttora in corso.

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 123-*bis*, comma 2, lettera b), del T.U.F., inoltre, le attività di verifica condotte dal Dirigente Preposto in relazione al processo di Informativa Finanziaria, anche consolidata, hanno garantito la capacità del Consiglio di Amministrazione di assumere corrette decisioni e valutare positivamente l'affidabilità complessiva dei processi amministrativo-finanziari. Sul dettaglio delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria si rinvia all'ALLEGATO 2 della presente Relazione.

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

La Società ha provveduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2009, a confermare l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8.C.5. del Codice di Autodisciplina, all'Amministratore Delegato, Sig. Andrea Sasso.

In particolare, nel corso del 2010 l'Amministratore Esecutivo incaricato, nell'esercizio delle sue funzioni, ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e sottoposto gli stessi al periodico esame del Consiglio in occasione dell'approvazione delle trimestrali;
- condiviso con il Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo procedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone l'adeguatezza e provvedendo a realizzare gli eventuali adattamenti resi necessari dalla dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, ha aggiornato il Consiglio sugli sviluppi dei progetti in corso relativi al riassetto organizzativo interno, all'armonizzazione dei Sistemi Informativi e del Sistema di Controllo Interno in genere.

- proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina¹⁷ e la remunerazione del Preposto al Controllo Interno.

11.2 Preposto al Controllo Interno

In conformità alle raccomandazioni indicate all'articolo 8.C.6 ed 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'Amministratore Esecutivo e con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, in data 27 aprile 2009, il Consiglio ha nominato e definito il trattamento economico relativo al soggetto Preposto al Controllo Interno, coincidente con la figura del Responsabile *Internal Audit*, nella persona del Sig. Massimo Enrico Ferri, con l'incarico di verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno.

Il Preposto, cui non sono attribuite responsabilità di alcuna area operativa, è stato in tal sede dotato:

- della massima indipendenza gerarchico-funzionale nell'ambito dell'organizzazione aziendale grazie al suo inserimento a diretto riporto della Presidenza;
- delle autorizzazioni necessarie ad accedere direttamente a tutte le informazioni utili nello svolgimento del proprio incarico;
- di un adeguato budget per lo svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, tra le principali attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso, il Preposto ha:

- provveduto a riferire periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno;
- assistito il Comitato per il Controllo Interno nella conduzione delle attività di istruttoria volte alla valutazione del grado di efficienza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- supportato l'Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno nei principali progetti di evoluzione del Sistema di Controllo Interno. A tal scopo la Società, con particolare riguardo al Sistema di Controllo sull'Informativa

¹⁷ In data 27 aprile 2009.

Finanziaria, ha ritenuto opportuno avvalersi anche dell'esperienza e competenza di una qualificata società esterna specializzata in *Financial Accounting Advisory Services*.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001

In data 27 Marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001” di Elica SpA inclusivo, tra gli altri elementi, de:

- la Mappatura delle “attività sensibili” e “strumentali” individuate all’interno della Società ed in corrispondenza delle quali il Modello Organizzativo prevede l’attuazione di specifiche attività di controllo a fronte dei possibili reati enunciati dagli articoli 24 e ss. del D.Lgs.231/2001;
- il Codice Etico, documento diffuso tra tutti i dipendenti nell’ambito del quale sono espressamente vietati i comportamenti rientranti tra le fattispecie criminose richiamate dal Decreto, in corrispondenza delle quali la Società può essere ritenuta direttamente responsabile in assenza di un adeguato e specifico Sistema di Controllo Interno (disponibile all’indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);
- il Sistema Disciplinare, documento diffuso tra tutti i dipendenti con l’espletamento dei provvedimenti previsti dal vigente contratto nazionale del lavoro a fronte di comportamenti ritenuti lesivi degli interessi aziendali ai sensi del Decreto (disponibile all’indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);
- i requisiti e le funzioni assegnate all’Organismo di Vigilanza, organo collegiale incaricato di svolgere funzioni di controllo in ordine all’effettività, all’adeguatezza, all’attualità e all’aggiornamento del Modello Organizzativo adottato, per l’appartenenza al quale tutti i membri individuati devono necessariamente soddisfare caratteristiche di assoluta autonomia ed indipendenza nei confronti della Società; di professionalità e competenza sulle materie legali ed aziendalistiche necessarie all’espletamento dei propri compiti istituzionali e, infine, relative alla propria capacità di svolgere con continuità il ruolo assegnato.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza attualmente in carica risulta composto dal Sig. Bruno Assumma (Presidente), dal Sig. Glauco Vico (membro) e dal Sig. Massimo Enrico Ferri (membro e Resp. *Internal Audit* di Elica).

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2006 ha incaricato, per il periodo 2006-2011, la società di revisione Deloitte & Touche SpA di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale.

L'assemblea del 30 aprile 2007 ha poi provveduto a prorogare tale incarico, in conformità con la normativa vigente, per l'ulteriore periodo 2012-2014.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto disposto dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul Risparmio") ed in osservanza dell'articolo 26 dello Statuto sociale, il 27 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha confermato nel ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari il Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società, con un incarico triennale valido sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio ritiene che i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo nonché di onorabilità vengano interamente soddisfatti dal Dirigente Preposto individuato e provvede a fornirgli adeguate risorse, necessarie all'espletamento dei suoi compiti.

Il Dirigente Preposto, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale, in applicazione di quanto previsto dal citato articolo 154-*bis* del T.U.F., è stato incaricato di:

- svolgere specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e le comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, accompagnati da una dichiarazione scritta dell'Amministratore Delegato e

del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;

- provvedere alla predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità all'articolo 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato misure volte ad assicurare che le eventuali operazioni nelle quali gli amministratori siano portatori di interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con le parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

A tal fine la Società, nella riunione dell'11 novembre 2010 ha approvato, con il parere favorevole degli amministratori indipendenti, ed ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento Consob OPC, la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (“Procedura OPC”); tale procedura sostituisce il “Regolamento relativo alla Procedura per il compimento di Operazioni Infragruppo e con altre Parti Correlate” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2006.

Nella Procedura OPC, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni per le quali è richiesta la relativa applicazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni con parti correlate.

In particolare, le operazioni con parti correlate rientranti nell'ambito di applicazione della Procedura OPC sono approvate, previo parere non vincolante del Comitato per il Controllo Interno, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob OPC.

Ove si proceda al compimento dell'Operazione pur in presenza di Parere negativo del Comitato, fermo quanto previsto dall'articolo 114, comma 1, del TUF, a cura dell'Amministratore Delegato o soggetto dallo stesso delegato, deve essere predisposto un documento informativo. Il documento informativo deve essere pubblicato entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, presso la sede sociale e con le modalità indicate nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti. Nel medesimo termine il parere negativo è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

Ove espressamente consentito dallo Statuto della Società, in caso di urgenza ed a determinate condizioni, le operazioni con parti correlate possono essere concluse parzialmente in deroga a quanto previsto nella Procedura OPC.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nella Procedura OPC medesima, pubblicata sul sito internet della Società nella Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

Nel corso dell'esercizio 2010 non si segnalano operazioni particolarmente rilevanti della Società con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni nelle quali un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, l'amministratore interessato è chiamato, salvo specifiche circostanze, ad astenersi dal voto o ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

Al fine della individuazione delle operazioni nelle quali un amministratore possa avere interesse, anche per conto di terzi, la Società si avvale tra l'altro di un database elettronico contenente l'identificazione anagrafica delle parti correlate agli amministratori della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per quanto relativo alla nomina dei sindaci si rinvia alla successiva sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

14. SINDACI

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato, in osservanza di quanto previsto con riferimento all'autonomia e all'indipendenza dall'articolo 10.C.2. del Codice di Autodisciplina, dall'Assemblea del 27 aprile 2009, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa, che prevede il “voto di lista”, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare, in occasione della nomina sono state presentate due liste:

- LISTA 1: presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (già FAN S.A.), che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Maggioranza”):

- Sindaci Effettivi: Casali Gilberto; Marasca Stefano e Giuliani Marco;
- Sindaci Supplenti: Borioni Franco e Luzi Giancarla.

- LISTA 2: presentata dagli azionisti: Anpier S.p.A., Athena Investment Fund Limited, Balestra Rodolfo, Pieralisi Andrea, Zuccatosta Laila, titolari complessivamente di n. 879.410 azioni, pari all' 1,383% del capitale sociale, che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Minoranza”):

- Sindaci Effettivi: Mariotti Corrado;
- Sindaci Supplenti: Capecci Daniele.

Per maggiori dettagli sulle liste si rinvia alla documentazione relativa alla citata Assemblea dei Soci disponibile sul sito internet della Società.

La Lista 1 ha ottenuto il 98,01% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la Lista 2 ha ottenuto l' 1,99%.

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2010, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione:

Carica	Nome e Cognome	In carica dal	In carica fino al	Lista *	M/m	Indipendenza da Codice	** (%)	N. altri incarichi ***
Presidente	Corrado Mariotti	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	100%	9	
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	100%	4	
Sindaco effettivo	Gilberto Casali	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	100%	19	
Sindaco supplente	Franco Borioni	27-apr-09	Approv. Bil 2011	M	Sì	0%	42	
Sindaco supplente	Daniele Capecci	27-apr-09	Approv. Bil 2011	m	Sì	0%	18	

Quorum richiesto per la partecipazione delle liste: 2,5% ridotto poi al 1,25%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6

Durata media delle riunioni: 3 ore

Numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso: 8

Di cui già tenute: 1

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito vengono riportati in sintesi i *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Corrado Mariotti: nato a Numana (AN), il 29/02/1944; Presidente del Collegio Sindacale della Elica S.p.A.. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona dal 14/09/1970. Iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5.5.1977 (G.U. n. 130 del 14.5.1977). Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.4.1995 (G.U. 4^a serie speciale n. 31 *bis* del 21.4.1995). Ha ricevuto numerosi incarichi dal Tribunale (soprattutto di Ancona) quale Curatore fallimentare, commissario giudiziale in procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo, ispettore ed amministratore giudiziario, consulente tecnico del Giudice, del P.M. e del G.I.P.. Esercita continuativamente dal 1970 la professione di dottore commercialista in Ancona, esclusivamente nel campo della consulenza aziendale: societaria, tributaria, finanziaria, di revisione, concorsuale, amministrativa. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; Conigliere di Interporto Marche S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale della Fineuro S.p.A., della SO.GE.SI Soc. Gestione Servizi Ind.li Srl Unipersonale, Giuseppe Ascoli & Figli S.p.A. e della Somacis S.p.A. e Sindaco Effettivo della Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A., della Zetabi S.p.A. e della Mercantini S.r.l..

Stefano Marasca: nato a Osimo (AN), il 09/08/1960; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Professore Ordinario nel settore disciplinare "Economia Aziendale" presso l'Università Politecnica delle Marche. Direttore del Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale presso la stessa Università.

Autore di numerose pubblicazioni e coordinatore di ricerche a livello locale ed interuniversitario sui temi della contabilità d'impresa, del bilancio e dei principi contabili internazionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, della misurazione e valutazione degli intangible assets per finalità di reportistica interna e di comunicazione agli stakeholders. Socio ordinario dell'A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro del Comitato Scientifico di collane editoriali e di riviste scientifiche afferenti l'economia aziendale e la comunicazione economico-finanziaria istituzionale d'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Ancona dal 1986. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti fin dalla sua costituzione (n. iscrizione 34987). Iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Ancona dal 1994. Presidente del Collegio Sindacale della Sisme S.p.A. e sindaco effettivo della Gidea S.r.L., della Bardelli S.p.A. e della Ottaviani S.p.A.

Gilberto Casali: nato a Jesi (AN), il 14/01/1954; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 23/03/1978 al n. 69/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 9/07/1993 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23/07/1993. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 *bis* del 21/04/1995 – IV Serie Speciale al n. 11716.

E' Presidente del Collegio Sindacale della Kalida S.p.A., della Garofoli Strutture S.p.A., della Mait S.p.A., della Gielle Real Estate S.r.l. e Sindaco Effettivo della Adriafin S.p.A., della Babini S.p.A., della Cava Gola della Rossa S.p.A., della Elfa Hotel S.p.A., della Egisto Pieralisi S.A.P.A. di Gennaro Pieralisi, della Engifin S.p.A., della Giudici S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della La Castellina S.p.A., della Ninì Pieralisi S.A.P.A. di Luigi Pieralisi, della Pieralisi Immobili S.p.A., della S.A.S.A. 2 S.p.A., della SO.T.AC. S.r.L., della 2 M S.p.A. e della Fondazione Ermanno Casoli.

Franco Borioni: nato a Jesi (AN), il 23/06/1945, Sindaco supplente della Elica S.p.A. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dall'11 aprile 1979 al n. 73/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. del 24/02/1988, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 04/03/1988. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 *bis* del 21/04/1995 – IV Serie speciale al n. 7353.

Ricopre la carica di Amministratore Unico della Gielle Real Estate S.p.A., della Kalida S.p.A., della Belgravia srl., della Casper S.r.l., della Led S.r.l., della Sedepi S.r.l. e di Consigliere d'amministrazione della Marmo Meccanica S.p.A., della Cavallottiundici S.r.l., della Devina srl, della SED S.r.l. e della Ae.Net S.r.l..

E' Presidente del Collegio Sindacale della Meccanica Generale S.r.l., della Omas S.r.l., della 2M S.p.A., della Adim Scandolara S.p.A., della Air Force S.p.A. (controllata dalla Società), della Cav. del Lavoro Igino Pieralisi S.a.p.a., della Confidi Ancona Soc. Coop. p.a., della Egisto Pieralisi S.a.p.a., della FAN S.r.l., della Fintrack S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Gilfin S.p.A., della Imesa S.p.A., della Nini Pieralisi S.a.p.a., della Safe S.a.p.a., della Sasa 2 S.p.A. e Sindaco Effettivo della Anpier S.p.A. (socia della Società), della Ausiliare S.p.A., della CBV Solex S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., de La Vite S.p.A., della Mait S.p.A., della RPA Risanam. Protez. Amb. S.r.l., della Simonetta S.p.A.,

della Torelli Dottori S.p.A., della Frapi spa, della Maip S.p.A., della Mark Leasing S.p.A., della Pieralisi S.p.A., della Pieralisi Maip S.p.A. e della So.Ge.Si S.r.l..

Daniele Capecci: nato a Jesi (AN), il 03/04/1972. Sindaco supplente della Elica S.p.A. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dal 05/03/2004 al n. 589/A. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/2006 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006 –IV Serie Speciale al n. 139798. E' Amministratore Unico della Dalia S.r.l., della Ellegi S.r.l. e della FLP S.r.l.; Consigliere di Amministrazione della STU Campo Boario S.p.A. e della Debson S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale della Gima S.p.A. e Sindaco Effettivo della SO.T.AC. S.r.l., della Renco Real Estate S.p.A., della Caimi Export S.p.A.; della Caimi Export 2 S.p.A.; della Eida S.p.A.; della Equipe S.p.A.; della Renco S.p.A.; della YCami S.p.A.; della Fondazione EQI in liquidazione; della Fondazione Ermanno Casoli, della Fondazione Cardinaletti e dell'Associazione Comuni Virtuosi.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 e nell'esercizio 2011 fino alla data della presente Relazione

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica, nell'esercizio 2010, si è riunito 6 volte, rispettivamente in data 17 febbraio, 2 aprile, 26 aprile, 17 maggio, 29 luglio, 26 ottobre.

Nell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 1 volta, in data 18 gennaio.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'articolo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri dello stesso. Il Collegio Sindacale nel corso della anzidetta verifica non ha rilevato anomalie, come risulta dal verbale del 26 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato l'indipendenza dei propri membri in conformità a quanto disposto dall'articolo 10.C.2. del codice di Autodisciplina in occasione della riunione del 26 aprile 2010.

Il Collegio, ha costantemente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione nello svolgimento della sua attività, verificando senza rilievi il rispetto della norma, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno attraverso scambi di informativa relativi alle rispettive attività e la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o di un suo delegato ai Comitati per il Controllo Interno tenutisi nel

corso dell'esercizio. In particolare, su invito, l'intero Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione del Comitato per il Controllo Interno del 20 ottobre 2010.

Infine il Collegio Sindacale ha constatato che la Società, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con "parti correlate" i membri del Collegio Sindacale hanno rilasciato modello per l'identificazione delle parti correlate ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento Consob adottato con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI

In conformità a quanto disposto dall'articolo 11.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 settembre 2007, ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti, quale responsabile delle relazioni con gli investitori ("Investor Relations Manager"), in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società, precedentemente nominato nella riunione del 12 aprile 2006. Segnatamente all'*Investor Relations Manager* è stato assegnato il compito di (i) curare i rapporti della Società con la comunità finanziaria; (ii) favorire il dialogo continuativo tra l'azienda e gli *stakeholder* ed in particolare con gli investitori e con i soci; (iii) rappresentare compiutamente agli investitori ed al mercato l'evoluzione del business aziendale e (iv) provvedere alle operazioni ed agli adempimenti relativi al Registro Insider della Società, in conformità a quanto disposto nel "Regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sull'istituzione del Registro Insider".

Inoltre, al fine di garantire un più efficiente flusso informativo nei confronti delle autorità competenti e del mercato, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo opportuno che la figura del referente informativo coincida con la figura dell'*Investor Relations Manager*, nella medesima riunione del 27 settembre 2007, ha conferito alla Sig.ra Laura Giovanetti l'incarico di Referente Informativo, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Consob, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano.

Quindi, in data 11 novembre 2010, a seguito del conferimento di diverso incarico al Sig. Giampaolo Caselli, la Società ha provveduto a sostituire quest'ultimo con la Sig.ra Francesca Pisani, *Legal & Corporate Affairs Supervisor* della Società, nel ruolo di sostituto del Referente Informativo.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* e le altre informazioni relative alla Società, che rivestono rilievo per i propri azionisti, sono reperibili sul sito www.elicagroup.com nell'apposita sezione *Investor Relations*.

Regole di comportamento in materia di *Internal Dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. “rilevanti” e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. “*Internal Dealing Code*”).

Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/ Corporate Governance*.

16. ASSEMBLEE

Lo Statuto della Società non prevede modalità di funzionamento diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

Sono legittimati ad intervenire all’assemblea coloro i quali abbiano fatto pervenire alla società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa vigente, restando ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l’inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo conferendogli idonea delega ai sensi della normativa vigente e del regolamento assembleare.

La notifica con modalità elettronica della delega alla Società da parte degli aventi diritto al voto può avvenire mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si precisa che Il Consiglio, in data 11 novembre 2010 ed in forza della delega di cui all'articolo 19.2 dello statuto sociale, ha provveduto ad adeguare lo stesso alle disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva 2007/36. Ulteriori modifiche statutarie, verranno proposte all'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

L'Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento Assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'articolo 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Il Consiglio ha riferito all'assemblea circa l'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2010, il titolo ha registrato un decremento del prezzo ufficiale dell'azione a fronte del significativo incremento registrato nell'anno precedente; inoltre, con riferimento alle variazioni della compagine sociale, non ci sono state significative variazioni, fatto salvo il raggiungimento da parte della Whirlpool Europe S.r.l. di una partecipazione al capitale sociale della Società pari al 10%, con conseguente acquisizione dei diritti già stabiliti nel Patto Parasociale e nei successivi accordi integrativi dello stesso.¹⁸

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2011, rilevato quanto sopra, ha ritenuto di non proporre all'Assemblea dei Soci modifiche dello Statuto in

¹⁸ Per maggiori informazioni sull'argomento si rimanda a quanto contenuto nella precedente sezione “2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI g) Accordi tra azionisti”.

merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Modalità di elezione degli Organi Sociali

Secondo le previsioni dell'attuale Statuto, si procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con voto di lista, ai sensi rispettivamente dell'articolo 16 e dell'articolo 24 dello stesso. Hanno diritto di presentare liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima prevista o consentita dalla disciplina vigente. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione almeno ventuno giorni prima.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. In particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano come strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale o tributario, all'economia e alla finanza aziendale, al settore dell'industria manifatturiera e del design, nonché le attività elencate all'articolo 2 dello Statuto, al quale si rinvia.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati, e se nominati decadono dall'incarico, coloro che ricoprano già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque o più società emittenti titoli quotati e nei mercati regolamentati, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di

amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto sociale, al quale si rinvia.

La presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 24 dello statuto sociale, al quale si rinvia. Per quanto attiene alla nomina del Collegio Sindacale, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di quindici giorni precedenti l'Assemblea sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste collegate tra loro, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie minime per la presentazione delle liste si intendono ridotte alla metà e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni dello statuto sociale, saranno considerate non presentate.

La Società cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore e di sindaco con le modalità richiamate negli articoli sopracitati ai quali si rinvia.

Con riguardo alle modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il “voto di lista”, lo Statuto prevede che:

a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”), verrà tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea dei Soci, meno uno, secondo l'ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”), e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, verrà tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con primo numero nella lista medesima.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori indipendenti adeguato, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i

in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà/anno sostituito/i dal primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i nella stessa Lista di Maggioranza.

Al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità fra più liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea dei Soci, mettendo ai voti le liste che abbiano ottenuto la parità dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale lista.

In caso di mancanza di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto senza osservare il procedimento sopra previsto.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale si procede come segue:

1) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (nel seguito "Lista di Maggioranza") saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo numero dei voti (nel seguito "Lista di Minoranza") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Lo Statuto sociale è disponibile nel sito della Società www.elicagroup.com, di Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Il testo della presente Relazione è stato integrato, nei singoli paragrafi, con le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti dal 31 dicembre 2010 al 22 marzo 2011, data di approvazione della stessa.

Elica S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 1**TABELLA 1***Struttura del Capitale Sociale*

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO/NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	63.322.800	100%	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto al voto				

TABELLA 2*Partecipazioni Rilevanti nel Capitale*

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FIRST CAPITAL SPA	FIRST CAPITAL SPA		
WHIRLPOOL CORPORATION	WHIRLPOOL EUROPE Srl	3.087% 10,000%	3.087% 10,000%
PIERALISI GIANNA	FAN S.r.l.	52,809%	52,809%
PIERALISI GIANNA	S.A.F.E. S.A.P.A. DEL CAV. IGINO PIERALISI	0,184%	0,184%
PIERALISI GIANNA	PIERALISI GIANNA	0,082%	0,082%
ELICA SPA	ELICA SPA	7,000%	7,000%

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ELICA S.P.A.

Sede in Via Dante Alighieri n. 288, 60044 Fabriano (AN)
Capitale sociale Euro 12.664.560
Iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 00096570429

- **FAN S.A.**, società di diritto lussemburghese, con sede in Boulevard du Prince Henry – L – 1724 (“**FAN**”), titolare di una partecipazione diretta con diritto di voto pari al 52,81% del capitale sociale di **Elica S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429 (la “**Società**” o “**Elica**”);
 - **Whirlpool Europe S.r.l.**, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Comerio (VA), Viale Guido Borghi n. 27, iscritta al registro delle imprese di Varese, al n. 01534610124 (“**Whirlpool**”);
- (FAN e Whirlpool nel seguito singolarmente la “**Parte**” e, collettivamente, le “**Parti**”).

Premesso che

- a) FAN è una società di diritto lussemburghese, socio di maggioranza di Elica;
- a1) a seguito della fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l. che contestualmente modifica la propria denominazione in FAN S.r.l. (vedasi successivi punti l) e m)), FAN S.r.l. assume tutti i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e subentra nel presente Patto e negli accordi modificativi ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e rispettivi allegati e proseguirà in tutti i rapporti di FAN S.A., ivi compresa l'adesione al Patto; pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, tutti i riferimenti a FAN S.A., contenuti nel Patto ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e nei rispettivi Allegati, devono intendersi fatti a FAN S.r.l. – sede legale in Roma, Via Parigi n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al n. 10379911000.
- b) Whirlpool è una società di diritto italiano, controllata da Whirlpool Corporation, capogruppo di un primario produttore mondiale di elettrodomestici;
- c) Elica è leader mondiale nella produzione di cappe ed è, da lungo tempo, fornitore di Whirlpool in Europa ed in Nord America;
- d) le azioni ordinarie della Società (le “**Azioni**”) sono ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario (“**MTA**”), Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”);
- e) in data 10 dicembre 2007, FAN e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**” o il “**Patto**”) che prevede (i) un contratto di acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni, (la “**Quota del 5%**”), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, acquisto perfezionatosi in data 18 dicembre 2007 (il “**Closing**”) e (ii) alcune regole relative alla governance della Società;
- f) come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno contestualmente stipulato un patto di opzione su Azioni (il “**Patto di Opzione su Azioni**”) - condizionato al verificarsi al Closing dell'acquisto della Quota del 5% da parte di Whirlpool - avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società (l’“**Opzione Call**”) fino ad un ulteriore 10% delle Azioni ad oggi circolanti (pari a n. 6.332.280 Azioni) e dei diritti di voto della Società (le “**Azioni dell’Opzione Call**”), per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il “**Periodo di Opzione**”);
- g) contestualmente, Maytag Sales Inc., società di diritto statunitense interamente controllata da Whirlpool Corporation (“**Maytag**”) ed Elica hanno stipulato un contratto di fornitura in esclusiva di cappe per l’Europa, Medio Oriente, Africa ed il Nord America della durata di 6 anni (l’“**Accordo di Fornitura OEM**”);
- h) in data 3 dicembre 2008, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (l’“**Accordo Modificativo**”);

- i) in data 15 giugno 2009, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un ulteriore accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (il **“Secondo Accordo Modificativo”** e, insieme all’Accordo Modificativo gli **“Accordi Modificativi”**), il quale, estende, tra l’altro, il Periodo di Opzione fino al 31 dicembre 2009;
- l) in data 18 dicembre 2009 Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A. hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione, depositata presso il Registro delle Imprese di Ancona nei termini di legge, da parte di FAN S.A. in merito alla fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.;
- m) in data 18 dicembre 2009 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.; l’atto di fusione è stato depositato per l’iscrizione in pari data presso il Registro delle Imprese di Roma;
- n) in data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo ad alcune previsioni del Patto Parasociale (l’**“Accordo Supplementare”**);
- o) in data 18 dicembre 2010, poiché nessuna Parte ha comunicato all’altra la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, sussistendo le condizioni di cui al successivo punto 5.3, le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

comunicano che

il Patto Parasociale (i) prevede a favore di Whirlpool un diritto di opzione di acquisto nei confronti di FAN di una parte della partecipazione detenuta nella Società; (ii) disciplina taluni profili relativi alla governance di Elica; (iii) detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; (iv) prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano e (v) prevede che le Azioni acquistate in base al Patto di Opzione su Azioni vengano automaticamente conferite al Patto.

1. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto Parasociale.

Elica S.p.A., con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429, capitale sociale pari ad Euro 12.664.560.

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale e percentuale rispetto al capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha ad oggetto tutte le partecipazioni azionarie nella Società detenute o che saranno detenute dalle Parti durante il periodo di validità del Patto e, per alcune specifiche pattuizioni, alcune delle Azioni detenute dai soci, diretti o indiretti, di FAN, come indicate nella tabella seguente, che illustra la situazione alla data odierna.

Azionista	Numero di Azioni detenute	Numero di Azioni conferite	% delle Azioni conferite rispetto al capitale della Società
FAN *	33.440.445	33.440.445	52,8095
Whirlpool **	6.332.280	6.332.280	10,0000
Totale	39.772.725	39.772.725	62,8095

* FAN S.r.l. subentra a Fan S.A. dalla data di efficacia della fusione.

** La partecipazione complessiva di Whirlpool tiene conto, oltre che delle n. 100 Azioni trasferite a Whirlpool da FAN S.A., anche delle n. 1.107.200 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Gianna Pieralisi (pari al 1,7485% del capitale di Elica), delle n. 1.035.650 Azioni trasferite a Whirlpool dal Sig. Francesco Casoli (pari al 1,6335% del capitale di Elica), delle n. 426.000 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Cristina Casoli (pari allo 0,6727% del capitale di Elica) e delle n. 597.190 Azioni trasferite a Whirlpool da Anpier S.p.A. (pari allo 0,9431% del capitale di Elica), nonché delle azioni acquistate da Whirlpool anche a seguito degli Accordi Modificativi fino alla data del 23 febbraio 2010.

La stipulazione del Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, è detenuto indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

3. Contenuto del Patto di Opzione su Azioni.

3.1 Elica ha concesso a Whirlpool, per tutta la durata del Periodo di Opzione, il diritto di acquistare dalla Società le Azioni dell'Opzione Call per un prezzo per Azione uguale al minore fra (i) 0,50 Euro più il prezzo medio ponderato per Azione pagato dalla Società nel corso del programma di acquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007 fino al giorno lavorativo precedente ad ogni data di esercizio dell'Opzione Call, per le Azioni risultanti dai libri sociali in quella data, e (ii) 5 Euro. Whirlpool avrà la facoltà di esercitare l'Opzione Call in una o più tranches in misura non inferiore alla minore tra (a) la percentuale del 2,5 del capitale sociale della Società e (b) la quantità di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call, a condizione che la quantità totale delle Azioni acquistate da Whirlpool a seguito di tale esercizio nel corso di ciascun trimestre non ecceda il 5% del capitale sociale della Società. Il limite del 5% del capitale sociale della Società potrà essere superato nell'ultimo trimestre di durata del Periodo di Opzione per un numero complessivo di azioni che siano state richieste da Whirlpool nei trimestri precedenti e non consegnate da Elica, fermo restando il limite massimo del 10%. In seguito all'esercizio dell'Opzione Call, la Società venderà un numero di Azioni pari al minore fra (i) il numero delle Azioni dell'Opzione Call per le quali Whirlpool ha esercitato l'Opzione Call e (ii) il numero di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call.

3.2 Whirlpool, fino alla prima data tra (i) la fine del Periodo di Opzione e (ii) il giorno dell'acquisto da parte di Whirlpool di tutte le Azioni dell'Opzione Call, si è impegnata a non acquistare o prestare il consenso ad acquistare Azioni o diritti su di esse, sul mercato o fuori dal mercato.

3.3 Ai sensi dell'Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data dell'Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009 un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

3.4 Ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, (i) il Periodo di Opzione viene esteso fino al 31 dicembre 2009, con conseguente modifica della durata del Patto di Opzione su Azioni; (ii) Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data del Secondo Accordo Modificativo e il 31 dicembre 2009 un numero massimo di 1.899.684,00 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

4. Contenuto del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.1 Opzione di vendita delle Azioni Mancanti

Nella misura in cui, alla scadenza del Periodo di Opzione, la Società non sia in grado per qualunque ragione di consegnare tutte le Azioni rispetto alle quali Whirlpool abbia esercitato l'Opzione Call e Whirlpool abbia comunicato a FAN la richiesta di acquistare comunque un numero di Azioni pari alla differenza tra le Azioni per le quali Whirlpool aveva esercitato l'Opzione Call e le Azioni effettivamente vendute dalla Società a Whirlpool (le **"Azioni Mancanti"**):

(i) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo Di Opzione ecceda 5 Euro, FAN avrà l'obbligo di vendere a Whirlpool le Azioni Mancanti ad un prezzo per azione di 5 Euro; ovvero

(ii) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo di Opzione non ecceda 5 Euro, si riterrà che Whirlpool acquisterà i diritti connessi al raggiungimento della soglia di partecipazione previsti dal Patto Parasociale (compresi, a titolo esemplificativo, quelli descritti al paragrafo 4.2.3) come se avesse acquistato tutte le Azioni per le quali risulta esercitata l'Opzione Call all'ultimo giorno del Periodo d'Opzione, senza che Whirlpool debba acquistare alcuna Azione Mancante.

4.2 Governance

Con riferimento alla governance è previsto quanto segue.

4.2.1 FAN farà sì che per l'intera durata del Patto Parasociale, un membro del Consiglio di Amministrazione della Società venga nominato su indicazione di Whirlpool, purché quest'ultima risulti titolare di almeno il 5% del capitale sociale della Società. Qualora il Patto Parasociale venga risolto o Whirlpool risulti titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Società (salvo che in conseguenza di una **"Diluizione Post-Closing"** ovvero in conseguenza di una violazione del Patto

Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica), Whirlpool si è impegnata a richiedere all'Amministratore dalla stessa designato di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Per Diluizione Post-Closing si intende la diluizione della partecipazione dell'Investitore derivante da (i) qualsiasi emissione di Azioni o Titoli Elica (come definite infra) rispetto a cui l'Investitore non ha un diritto di opzione o (ii) fusioni o qualunque altra operazione effettuata dalla Società successivamente al Closing. In caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante la vigenza del Patto Parasociale, FAN presenterà una lista unica di candidati che includerà l'Amministratore designato da Whirlpool ed un ulteriore candidato, indicato da Whirlpool come sostituto del primo candidato.

4.2.2 Senza il consenso di FAN, l'Amministratore designato da Whirlpool non potrà essere un dipendente, un amministratore o un dirigente di Whirlpool o di un suo **"Soggetto Collegato"** (da intendersi, con riferimento a ciascuna Parte, come il soggetto che direttamente o indirettamente controlla, è controllato da o è soggetto al comune controllo con tale Parte).

4.2.3 Nel caso in cui Whirlpool risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale di Elica pari almeno al 10% dello stesso, le deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione relative a:

(a) qualsiasi emissione di Azioni o altri "Titoli Elica" (da intendersi come qualunque categoria di azioni – incluse le Azioni – obbligazioni convertibili o altri titoli o strumenti finanziari partecipativi emessi da Elica), in merito alla quale a Whirlpool non spetti il diritto di opzione, verranno adottate con il voto favorevole rispettivamente di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool; e

(b) distribuzioni di riserve o altri fondi o attività, scissioni, riduzioni del capitale sociale (tranne che nei casi di riduzione obbligatoria del capitale sociale previsti dagli artt. 2446, secondo comma, e 2447 del Codice Civile) o qualunque altra delibera degli Azionisti che complessivamente comporti una riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto di Euro 126.000.000 verranno adottate con il voto favorevole di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool, il cui voto non sarà irragionevolmente negato.

4.2.4 Per tutta la durata del Periodo di Opzione, FAN si è impegnata a non intraprendere alcuna azione per eliminare o risolvere il programma di riacquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007.

4.3 Limiti al trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni, il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.3.1 Obblighi di non trasferimento

(a) Fino a (x) il secondo anniversario del Closing o, se successivo, (y) nel caso in cui FAN, Fintrack S.p.A. (controllante di FAN) ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli cessino di detenere una partecipazione al capitale sociale della Società pari ad almeno il 47%, il primo anniversario dell'ultimo acquisto delle Azioni da parte di Whirlpool (il **"Periodo di Standstill"**), FAN e Whirlpool non potranno trasferire o fare oggetto di alcun gravame (qualora, in costanza di tale gravame, i diritti di voto relativi alle Azioni possono essere esercitati da terzi) le rispettive Azioni o gli altri Titoli Elica posseduti. Inoltre, durante il Periodo di Standstill, (i) le Parti si sono impegnate a non promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, offerte pubbliche d'acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica; (ii) le Parti si sono impegnate a non compiere nessuna azione o omissione che comporti l'obbligo di promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica e (iii) Whirlpool si è impegnata a non agire, da sola o in concerto con altri soggetti, in modo da acquisire il controllo della Società o da sollecitare deleghe di voto per l'assemblea della Società, impegni presi anche per i Soggetti Collegati. A seguito del lancio di una offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica da parte di terzi soggetti non correlati nel corso del Periodo di Standstill, ciascuna Parte avrà diritto a lanciare una contro-offerta sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica.

(b) Per l'intera durata del Patto Parasociale FAN non trasferirà alcuna Azione o Titolo Elica posseduto alla data del Patto Parasociale ad alcun soggetto terzo coinvolto verticalmente o orizzontalmente nella produzione, nello sviluppo, nel marketing o nella vendita di prodotti di purificazione dell'acqua, grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, condizionatori d'aria e compressori per frigoriferi e condizionatori d'aria (un "Concorrente") né voterà in favore dell'emissione di Azioni o Titoli Elica a favore di un Concorrente. FAN si è impegnata a far sì che tale pattuizione sia rispettata anche con riferimento a qualunque Azione o Titolo Elica posseduti dalla Società o dai Soggetti Collegati a FAN.

4.3.2 Trasferimenti consentiti

Durante il Periodo di Standstill, Whirlpool e FAN potranno liberamente trasferire le Azioni o qualsiasi altro Titolo Elica di cui, di volta in volta, entrino in possesso/acquistino la titolarità nei seguenti casi:

- (a) trasferimento da FAN (o suoi successori se consentito dal Patto Parasociale) a uno tra i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, o loro coniuge o parenti entro il terzo grado (come definiti dagli artt. 74 e 76 del Codice Civile) o ad una società totalmente posseduta o controllata da uno di questi soggetti;
- (b) trasferimento da Whirlpool ad un Soggetto Collegato a Whirlpool Corporation o da FAN ad un Soggetto Collegato a FAN, purché tale Soggetto Collegato a FAN non sia partecipato da un Concorrente di Whirlpool.

In ciascun caso il cessionario dovrà aderire al Patto Parasociale ed il cedente si impegna a far sì che il cessionario rimanga un Soggetto Collegato e rimarrà solidalmente obbligato con il cessionario.

4.3.3 Diritto di Prelazione

Qualora una delle Parti intenda trasferire, in tutto o in parte, Azioni o altri Titoli Elica, eventualmente in suo possesso durante la vigenza del Patto Parasociale, a favore di qualunque persona od ente, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (a) qualora una delle Parti intenda eseguire un trasferimento di Azioni o di altri Titoli Elica, questa comunicherà la propria intenzione per iscritto (la **"Offerta"**) all'altra Parte. Non oltre 30 giorni dalla ricezione della Offerta (il **"Termine per la Prelazione"**), l'altra Parte avrà diritto di acquistare tutte (e non solo alcune) le Azioni o i Titoli Elica descritti nella Offerta ai medesimi termini e alle medesime condizioni previste da questa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della Offerta;
- (b) qualora nell'Offerta non sia previsto un controvalore in denaro, le Parti potranno nominare congiuntamente una banca di investimento di levatura internazionale entro 10 giorni dal Termine per la Prelazione affinché questa determini il valore delle Azioni o dei Titoli Elica ed il corrispondente prezzo in denaro.

4.3.4 Estensione dei limiti al trasferimento

Le Parti hanno convenuto che le previsioni descritte nei paragrafi 4.3.2 e 4.3.3 si applichino anche alle Azioni e Titoli Elica detenuti da un Soggetto Collegato a FAN inclusi i Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli. Relativamente al diritto di prelazione:

- (i) esso non si applicherà ai trasferimenti di Azioni o Titoli Elica detenuti direttamente dai Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli alla data del Patto Parasociale o successivamente acquistate dagli stessi sul mercato; e
- (ii) quanto descritto nel paragrafo 4.3.3 si applicherà anche ad ogni trasferimento della maggioranza delle azioni (o diritti sulle stesse) emesse da FAN o da un soggetto che direttamente o indirettamente controlla FAN; nel caso in cui il trasferimento della maggioranza di azioni emesse da tali soggetti avvenga attraverso più trasferimenti di partecipazioni di minoranza, FAN trasferirà su richiesta di Whirlpool tutte le Azioni Elica possedute da FAN a quella data al prezzo determinato in conformità con quanto descritto nel paragrafo 4.3.3(b) mutatis mutandis.

4.4 Divieto di concorrenza

FAN, anche per conto della propria controllante Fintrack S.p.A. e dei Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, farà sì che, fino a quando uno qualsiasi tra FAN, Fintrack S.p.A. ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli (la **"Parte Non Concorrente"**) deterrà direttamente od indirettamente, individualmente o insieme a terzi, Azioni o altri Titoli Elica o diritti su questi o relativi a questi, fino alla prima data tra (i) la scadenza del Patto Parasociale, e (ii) 18 mesi successivi alla data nella quale la Parte Non Concorrente cesserà di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni o tali partecipazioni o diritti, tale Parte Non Concorrente non potrà:

- (i) intraprendere o effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, in Nord America (Stati Uniti d'America, Canada, Messico), Europa (incluse Russia e Turchia), Medio Oriente ed Africa (il **"Territorio"**), alcuna operazione commerciale o imprenditoriale nel settore della produzione, ricerca e sviluppo, marketing, distribuzione o vendita di cappe da cucina (la **"Attività Concorrente"**);
- (ii) detenere, direttamente o indirettamente, alcun interesse, partecipazione o affiliazione, per conto proprio o di altre persone o enti, nel Territorio ed in relazione all'Attività Concorrente, né essere (A) un socio, finanziatore o investitore, che eserciti il controllo o una significativa influenza sulla gestione o (B) un socio o investitore che detenga (o comunque sia titolare di diritti di voto o di diritti patrimoniali

relativi a) più del 10% di qualunque categoria di titoli non quotati di, o più del 2% dei titoli quotati di, qualunque soggetto che intraprenda o effettui qualunque operazione commerciale o imprenditoriale descritta nel paragrafo (i) supra.

4.5 Diritti condizionati

I diritti di Whirlpool descritti nei paragrafi 4.3.1 (b), 4.3.3 e 4.4 cesseranno di avere effetto se, al termine del Periodo di Opzione, la partecipazione di Whirlpool risulti inferiore o si riduca al di sotto del 10% del capitale sociale della Società, salvo che in conseguenza di una Diluizione Post- Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica. Ai sensi dell'Accordo Supplementare, le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica si considera raggiunta da Whirlpool alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del Periodo di Opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

5. Durata e rinnovo del Patto Parasociale.

5.1 Il Patto rimarrà in vigore fino alla prima data tra (i) il terzo anniversario della data del Closing (o il quinto se le Azioni Elica cessano di essere quotate) e (ii) la data nella quale Whirlpool deterrà meno del 5% del capitale sociale della Società (tranne che in conseguenza di una Diluizione Post-Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica).

5.2 Nel caso in cui una delle Parti comunichi all'altra Parte nei termini, al più tardi 3 mesi prima della scadenza del Patto, la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, le Parti si incontreranno entro 2 settimane al fine di negoziare in buona fede il rinnovo del Patto Parasociale o la stipula di un nuovo Patto Parasociale tra le stesse Parti.

5.3 Le Parti dichiarano sin d'ora che, qualora alla scadenza del Patto o del termine per la negoziazione del suo rinnovo l'Accordo di Fornitura OEM sia ancora efficace e Whirlpool abbia acquistato e ancora possieda una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale di Elica, esse intendono rinnovare il Patto Parasociale senza modifiche per un ulteriore periodo di tre anni (o un anno nel caso in cui il termine precedente fosse di cinque anni).

5.4 In data 18 dicembre 2010, non avendo alcuna delle Parti comunicato all'altra Parte la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale e sussistendo le condizioni di cui sub 5.3., le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

6. Tipologia di Patto.

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma quinto, lettere a), b) e c) di tale disposizione.

7. Deposito del Patto.

Il Patto Parasociale è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 20 dicembre 2007.

L'Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 10 dicembre 2008.

Il Secondo Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 23 giugno 2009.

L'Accordo Supplementare è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 9 marzo 2010.

8. Disciplina della risoluzione, del recesso e clausola penale.

8.1 Diritto di risoluzione

(a) Qualora Whirlpool o FAN violi o non adempia a quanto previsto da determinate pattuizioni essenziali del Patto (ciascuno un "**Inadempimento**"), la parte non inadempiente avrà diritto di risolvere il Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione alla parte inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, ed ai fini ed effetti di tale norma.

(b) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per un supposto inadempimento di Elica dell'Accordo di Fornitura OEM, ovvero (ii) risoluzione anticipata del Patto di Opzione su Azioni per un supposto inadempimento dello stesso da parte di Elica (ciascuno un "**Evento Risolutivo di Elica**"), Whirlpool potrà recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione scritta a FAN.

(c) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per inadempimento da parte di Maytag o (ii) comprovata grave violazione di determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo di Fornitura OEM (ciascuno un "**Evento Risolutivo dell'Acquirente**"), FAN avrà diritto di recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a Whirlpool.

8.2 Procedura di Exit di Whirlpool

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di FAN, (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo di Elica, o (iii) mancato rinnovo del Patto Parasociale a seguito di disdetta da parte di FAN nel caso descritto al paragrafo 5.3 di cui sopra (ciascuno un "**Evento di Exit di Whirlpool**"), Whirlpool avrà il diritto incondizionato di vendere sul mercato, in tutto o in parte, la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento.

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di Whirlpool, Whirlpool, entro 30 giorni lavorativi, potrà darne comunicazione scritta (la "**Dichiarazione di Exit**") a FAN specificando l'Evento di Exit di Whirlpool e indicando (i) il calcolo della media ponderata del prezzo per Azione (il "**Prezzo Medio di Acquisto**") pagato da Whirlpool al momento dell'acquisto da FAN e/o dalla Società della Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti (le "**Azioni di Exit**") e (ii) la media ponderata del prezzo di mercato per azione degli ultimi 30 giorni precedenti la Dichiarazione di Exit (il "**Prezzo Ponderato Elica**"). In tal caso FAN, dando comunicazione scritta a Whirlpool entro 10 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit, avrà il diritto di comprare da Whirlpool tutte le Azioni di Exit al Prezzo Medio di Acquisto entro 10 giorni lavorativi dalla suddetta comunicazione. Qualora FAN decida di non comprare tali Azioni al Prezzo Medio di Acquisto, o successivamente non effettui il pagamento nei termini, Whirlpool avrà il diritto di ottenere da FAN entro 20 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit un importo equivalente alla differenza tra il Prezzo Medio di Acquisto (se superiore al Prezzo Ponderato Elica) ed il Prezzo Ponderato Elica, moltiplicato per il numero delle Azioni di Exit (la "**Differenza di Exit**").

8.3 Procedura di Exit di FAN

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di Whirlpool, o (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo dell'Acquirente (ciascuno di essi, un "**Evento di Exit di FAN**"), FAN avrà il diritto incondizionato di comprare in tutto o in parte la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento da Whirlpool (le "**Azioni di Exit di FAN**").

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di FAN, entro 30 giorni lavorativi dalla sua avvenuta conoscenza, FAN potrà a sua discrezione dare comunicazione scritta a Whirlpool avrà l'obbligo di vendere a FAN le Azioni di Exit di FAN al Prezzo Medio di Acquisto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione.

9. Altre informazioni.

Il Patto non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni conferite al presente Patto.

23 dicembre 2010

ALLEGATO 2

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Premessa

Il Sistema di Gestione dei Rischi ed il Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria non devono essere considerati separatamente. Essi, infatti, sono elementi costitutivi del medesimo Sistema di Controllo, descritto al precedente Capitolo 11.

Impiegando un approccio unico ed integrato la Società ha, quindi, ritenuto opportuno trarre le linee guida per la progettazione del proprio Sistema di Controllo Interno dalle migliori pratiche internazionali di riferimento attualmente rappresentate dallo studio condotto dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Threadway Commission* (CoSO Report), pubblicato per la prima volta nel 1992 ed indicato come *best practice* di riferimento dal *Sarbanes Oxley Act* del 2002. In aggiunta a ciò, inoltre, sviluppo ed implementazione delle procedure di controllo sono stati condotti tenendo conto del *Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA, delle “*Linee Guida*” di Confindustria, del “*Codice Etico*” e delle ulteriori vigenti norme e regolamenti di riferimento, nonché di standard e linee guida nazionali e internazionali di riferimento sul tema del Sistema di Controllo Interno, in generale, e, specificamente, sul tema del Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria.

Con specifico riguardo ai processi amministrativo-contabili, inoltre, il Sistema di Controllo Interno, come di seguito descritto, supporta le finalità dell’attestazione che il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari è tenuto a rilasciare ai sensi dell’art.154-bis del D.Lgs.58/98.

Infine, il percorso di strutturazione e sistematizzazione dei processi amministrativo-contabili, in continuo divenire, è mirato al conseguimento della massima sinergia tra il raggiungimento degli obiettivi di *compliance* e gli obiettivi di ottimizzazione degli stessi, mediante interventi mirati alla formalizzazione dei processi, al loro efficientamento, all’identificazione e valutazione dei rischi ed al disegno dei controlli

mitiganti secondo una metodologia strutturata, nell'ottica di un processo di maturazione dell'intero Sistema, estensibile al Gruppo in un'ottica di medio periodo.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Elica si sviluppa nell'ambito delle fasi descritte di seguito:

i) Definizione del perimetro di analisi

L'identificazione delle entità nell'ambito del Gruppo e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'Informativa Finanziaria nel perimetro di consolidamento viene svolta con la finalità di garantire il conseguimento di obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei dati amministrativo-finanziari e, più in generale, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal scopo la Società, avvalendosi di risorse interne, sottopone l'azienda ad un processo valutativo (attività di *scoping*) mediante l'impiego della seguente metodologia:

- conduzione di un'**analisi quantitativa** che, applicando i limiti di legge in relazione alla significatività dei bilanci delle singole *legal entity* rispetto al consolidato, consente l'isolamento delle sole entità del Gruppo e, nel loro ambito, delle singole poste di bilancio ritenute rilevanti per il superamento dei valori economici di riferimento. In aggiunta a ciò, inoltre, grazie all'impiego di una specifica matrice di raccordo tra piano dei conti ed i processi amministrativo-contabili mappati, analisi e test dei processi aziendali corrispondenti.
- svolgimento di un'**analisi qualitativa** che, tenendo conto dei risultati scaturiti dalla precedente analisi quantitativa, consente di valutare la rilevanza delle entità individuate nell'ottica dinamica e di sviluppo dei processi di *business* e del loro livello di complessità, determinandone l'inclusione o l'esclusione dall'ambito di riferimento anche con riguardo al livello di rischio specifico connesso alla singola *legal entity* e, nell'ambito di questa, agli specifici processi.

ii) Valutazione del disegno del Sistema di Controllo

I processi amministrativo-contabili, individuati come sopra descritto, sono documentati tramite l'impiego di strumenti strutturati per disporne la migliore gestione, consentirne l'analisi e la manutenzione oltre che per descriverne in maniera esaustiva i rischi

connessi e i controlli esistenti. Tali strumenti consentono di documentare inoltre, la valutazione dei rischi, la valutazione del disegno del Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria a fronte dei rischi individuati e consentono lo svolgimento delle verifiche periodiche volte a verificare l’effettiva operatività del Sistema di Controllo stesso. Tale processo di documentazione, avviato in forma strutturata nel corso del passato esercizio, è da considerare in fase di continuo aggiornamento per effetto delle modifiche ai processi causate dai progetti di *reengineering* in atto e di ottimizzazione della struttura organizzativa a fronte delle emergenti esigenze di *business*. L’attuale fase di aggiornamento vede coinvolta anche una qualificata società esterna specializzata in *Financial Accounting Advisory Services*, a supporto delle risorse interne dedicate.

iii) Valutazione dell’operatività del Sistema di Controllo

I controlli, così come individuati dal congiunto sviluppo delle fasi precedenti, vengono sottoposti a verifica dell’operatività (*testing*), tramite attività mirate al riesame del loro disegno ed alla verifica del loro effettivo svolgimento nel corso del periodo temporale preso in considerazione. Tali attività, pianificate lungo il corso dell’intero esercizio, consistono in un iniziale *walkthrough* (o “attraversamento”) del flusso oggetto di *audit* e, in un successivo approfondimento documentale, di tutte le criticità eventualmente riscontrate. Una seconda modalità di controllo, condotta nel corso dell’esercizio, si prefigge l’obiettivo di verificare il superamento delle criticità emerse dalle analisi condotte negli esercizi precedenti (*follow-up*).

La sintesi del lavoro svolto, riportata in report direzionali che, in caso di carenze nel disegno e/o nell’operatività dei controlli individuati, indicano un *remediation plan* viene sottoposta all’analisi del Dirigente Preposto e da questi analizzata a fondamento delle proprie valutazioni sull’affidabilità ed attendibilità del bilancio d’esercizio e consolidato.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo in relazione all’Informativa Finanziaria di Elica è governato dal Dirigente Preposto il quale, a tal proposito, predisponde adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d’esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, inoltre, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di tali procedure con riguardo al bilancio semestrale ed annuale, civilistico e consolidato.

Nello svolgimento dei compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto:

- si avvale del contributo dell'*Internal Auditor* che fornisce il proprio supporto con riguardo alle attività di mappatura dei processi e dei controlli nel loro ambito, come sopra descritto;
- è supportato dagli organi amministrativi delle *legal entity* controllate che, in occasione delle chiusure semestrali ed annuali, assicurano a loro volta completezza ed esattezza delle informazioni finanziarie di loro competenza;
- instaura un rapporto di totale condivisione e trasparenza nei confronti del Comitato per il Controllo Interno ed del Collegio Sindacale condividendo, almeno semestralmente, le valutazioni rivenienti dalle attività compiute e gli interventi di conseguenza pianificati.

www.elicagroup.com